

Treno bloccato, salta il collaudo del ponte. Traversine spezzate, impossibile la prova di carico in piazza Cuonzo

LANCIANO. Un locomotore pesante della Sangritana sventra letteralmente la linea, spezzando le traversine dei binari sui quali deve passare il treno per effettuare la prova di carico del sottopasso di piazza Cuonzo e il collaudo salta. Tutto rinviato, dunque il sottopasso resta ancora chiuso al traffico in attesa di un nuovo sopralluogo per decidere modalità diverse per la prova di carico.

Il test con il passaggio di un convoglio della Sangritana erano uno degli ultimi atti per arrivare all'apertura, dopo mesi di attesa, del sottopasso che collega piazza Cuonzo alla zona industriale di contrada Follani. Ma ieri mattina è saltata propria la prova di carico, alla quale dovevano assistere gli ingegneri dell'Asi Sangro, che ha finanziato il sottopasso (436mila euro), e i due tecnici dell'Ustif (ufficio trasporti impianti fissi), chiamati a monitorare la reazione del ponte al passaggio di un treno. Dopo un'ora di attesa al cavalcavia invece del treno arriva una telefonata della Sangritana: «Il treno che doveva effettuare la prova non arriverà per un incidente». Un locomotore ha spezzato le traversine di legno che tengono uniti i binari durante una manovra nella vecchia stazione. La divaricazione ha fatto “cadere” a terra il treno, interrompendo la linea che porta in piazza Cuonzo. Un incidente che ha il sapore di una beffa, visto che si attende l'apertura del sottopasso da ottobre. «In attesa che la Sangritana ripristina la linea si procederà con il collaudo statico e dinamico del ponte», afferma l'ingegnere dell'Asi Sangro, Mario Martinelli. «Si rileverà il “comportamento” del cavalcavia sottoponendolo a vibrazioni, sollecitazioni. Poi si valuterà la resistenza ai carichi. Dopo una decina di giorni il sottopasso aprirà al traffico».

L'appuntamento per il nuovo collaudo è per il 1° aprile. Il presidente dell'Asi Sangro, Giuseppe Cellucci non teme “pesci”: «Entro la fine di aprile l'area industriale e piazza Cuonzo saranno collegate».